

Cisterna, sempre più lavoratori a rischio. Lo sfogo di Quaranta, della Fiom Cgil

Hydro Slim, scure d'agosto

Aperta la procedura di mobilità per 35 operai, «regalo» di buone ferie

La HYDRO Slim augura... buone ferie a trentacinque dipendenti. E' proprio vero, la gentilezza e la tempestività con cui l'azienda ha ritenuto opportuno aprire la procedura di mobilità per i dipendenti in questione, proprio in questo periodo estivo,



lascia l'amaro in bocca. I sindacati sono arrabbiati. «Il 27 luglio è stata aperta la procedura di mobilità – spiega Vincenzo Quaranta, segretario Fiom Cgil – facendo slittare così di fatto il tavolo di discussione e contrattazione con le parti sociali a fine agosto. Ma con chi discutiamo in questo periodo? E' tempo di fatto perso, se si pensa che in tutto ci sono 45 giorni di tempo per trovare l'accordo con le parti sociali. La mobilità colpisce trentacinque esuberanti dichiarati dall'azienda. Ovviamente abbiamo provveduto a chiedere delucidazioni in merito, domandato ai vertici

aziendali spiegazioni. Vogliamo sapere come si è arrivati a decidere quel numero di lavoratori da tagliare. L'azienda dal canto suo ci ha comunicato che esiste di fatto un calo delle commesse sia in campo nazionale che internazionale. Questa perdita di ordinativi – continua il segretario provinciale Quaranta – ha influito, negativamente sul bilancio aziendale. Quindi la Hydro si trova costretta a trovare un nuovo equilibrio di bilancio e, per far quadrare i conti, è necessario ricorrere alla mobilità».

«La cosa peggiore – spiega ancora Quaranta – è che



OCCUPAZIONE

A sinistra il sindacalista Quaranta, sotto un'immagine della Slim



«Quarantacinque giorni di tempo per un accordo, ma con chi discutiamo in questo periodo?»

già ci sono all'interno della Hydro Slim persone in cassa integrazione ordinaria. Questa procedura si chiuderà il 2 agosto. Abbiamo appena terminato

quindi con la cassa ordinaria e si riparte subito con questa situazione di esuberanti. Per non parlare poi di tutti quei lavoratori interinali e a tempo determinato

che sono stati già mandati via tre mesi fa. Inoltre – aggiunge – le parti sociali, avevano già un appuntamento con la Hydro Slim, fissato per il 7 settembre.

Dell'intenzione aziendale di voler procedere con i licenziamenti forse potevamo essere messi al corrente prima, magari un

mese fa. Credo – spiega Quaranta – che così facendo si alterino e si deteriorino i rapporti con le parti sociali».

Il clima è teso. Continuiamo inesorabilmente i tagli di posti di lavoro su uno dei territori che fino a qualche tempo fa erano considerati tra i più industrializzati di tutta la provincia. Fra il settore agrico-

lo e quell'industriale, è sempre esistito un punto d'equilibrio economico ottimale. Equilibrio oramai perso, forse a causa di decisioni imprenditoriali unanimesi che vanno sempre in un solo senso: quello dei tagli al personale nei momenti difficili.

Daniela Del Giovine